

CINEFORUM

Relatore: **Andrea Chimento** - Critico cinematografico de "Il Sole 24 Ore"

I film più belli... per ripartire insieme!

Dopo un anno segnato dai cinema aperti e chiusi a intermittenza, siamo pronti a ripartire con un nuovo, ricco programma per il nostro cineforum!

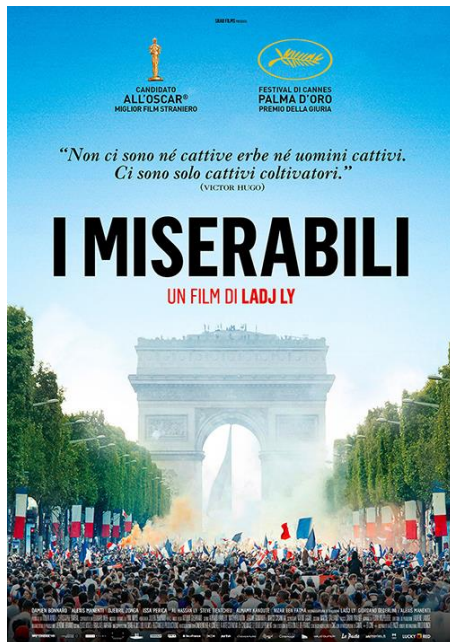
Una selezione di film pensata per riscoprire lo spazio della sala come luogo di condivisione, dove coltivare la nostra passione per la Settima arte.

Grande attenzione va al cinema italiano, assoluto protagonista della nostra rassegna con diversi titoli, a partire dal bellissimo **Hammamet** (29 settembre) di Gianni Amelio, che racconta alcuni giorni della vita di Bettino Craxi, interpretato da uno straordinario Pierfrancesco Favino.

Seguiranno, per quanto riguarda l'Italia, autori da scoprire come Giorgia Farina con **Guida romantica a posti perduti** (27 ottobre), nomi

già ampiamente noti come Gabriele Muccino con **Gli anni più belli** (3 novembre), la sorprendente Susanna Nicchiarelli con **Miss Marx** (10 novembre) e il sempre più bravo Giorgio Diritti con **Volevo nascondermi** (17 novembre), biopic sulla vita del pittore Antonio Ligabue. In chiusura della rassegna due dei più grandi registi della storia del nostro cinema: Marco Bellocchio con lo splendido documentario **Marx può aspettare** (8 dicembre) e il secondo che vi sveleremo presto.

Si passa poi da autori che hanno reso grande il cinema americano, come Woody Allen con **Rifkin's Festival** (6 ottobre), a splendide novità come Chloé Zhao, fresca vincitrice dell'Oscar al miglior film con **Nomadland** (1 dicembre). Una grande sorpresa sarà **I miserabili** (13 ottobre), una riflessione sulle periferie di Parigi particolarmente dura e toccante, così come **The Father** (24 novembre), splendida opera prima sulla vecchiaia con un grandioso Anthony Hopkins. Verrà anche proiettato uno dei film più importanti, osannati e pluripremiati degli ultimi anni: **Parasite** (20 ottobre) di Bong Joon-ho.



Andrea Chimento

I MISERABILI

LA SCHEDA

Regia:	Ladj Ly
Sceneggiatura:	Ladj Ly, Giordano Gederlini, Alexis Manenti
Fotografia:	Julien Poupard
Montaggio:	Flora Volpelière
Musiche:	Pink Noise
Interpreti:	Damien Bonnard, Alexis Manenti, Jeanne Balibar, Djibril Zonga
Durata:	1h 43m
Origine:	Francia, 2019

LA CRITICA

Victor Hugo c'entra e non c'entra.

Perché il *Les Misérables* che segna l'opera prima di Ladj Ly - a partire da un omonimo corto, anche se lui è stato anche co-regista del bellissimo documentario *A voce alta* - è **ambientato a Montfermeil**, lì **dove lo scrittore ambientò parte del suo romanzo** e dove il regista ha sempre vissuto, e perché in un caso come nell'altro, sempre di ultimi si parla.

[...] Per raccontare la fatica, la tensione, la difficoltà (e, grazie a Dio, non l'abusato degrado) di quei posti e di quelle vite, Ladj Ly non sceglie il registro dell'autore, o dell'intellettuale. Non fa sociologia, né è interessato a sguardi pasoliniani o post-pasoliniani.

Per lui Montfermeil è un lago di benzina pronto a incendiarsi alla più piccola scintilla (come in Francia è successo davvero, nel 2005, per ragioni assai simili a quelle del film), un elemento altamente instabile tenuto sotto controllo da un complesso sistema di pesi e contrappesi attuato da quel mondo adulto fatto appunto di polizia e criminalità, ma anche dell'assenza dello Stato: che un personaggio si chiami ironicamente "Il Sindaco", ne è una lampante dimostrazione.

E allora guarda al genere, anche - e forse soprattutto - di matrice americana, **thriller metropolitano e perfino western, adattandolo però perfettamente alla sua realtà.**

Nel corso di una giornata frenetica e nervosa, prima in servizio per uno sbirro novellino della zona, ecco che qualcosa rompe quell'ordine precario: e a farlo, quasi inconsapevolmente, sono i ragazzi. Una bravata, il furto di un cucciolo di leone da un circo gestito da una famiglia "zingara", un'escalation di tensione; dei poliziotti che non sanno più tenere la misura, un ragazzo ferito, un drone che ha ripreso tutto. E tutto, ancora una volta, sembra tornare a posto, perlomeno per chi s'illude di avere ancora il polso della situazione, ma la scintilla c'è stata, qualcosa ha preso fuoco lo

stesso. E i ragazzi non sono più vittime, o spettatori, ma protagonisti. Non sono più agiti, ma agiscono.

Inquieto, secco e carico di tensione, *Les Misérables* gioca coi personaggi giusti, e le facce giuste, e gli attori giusti. Tiene sulla corda lo spettatore, rimette le cose in sesto quando tutto sembrava indicare che la tragedia fosse dietro l'angolo, e poi lo fa ancora, e ancora. E quando invece pensi che, finalmente, puoi tirare il fiato, ecco che ti mette davanti al casino vero, quello davanti al quale Ladj Ly quale non vuole e non può dare una risposta, addossando la responsabilità di una riflessione molto complicata ai suoi spettatori.

Federico Gironi, *Comingsoon.it*

“Amici miei, tenete a mente questo: non ci sono né cattive erbe né uomini cattivi. Ci sono solo cattivi coltivatori”.

Si chiude con uno stallo potente e con la successiva citazione tratta dall'omonimo *Les misérables* di Victor Hugo il nuovo film diretto da **Ladj Ly**, regista parigino che realizza questo western urbano partendo da un suo stesso cortometraggio del 2017 e ambientandolo nello stesso quartiere dove proprio il romanziere francese faceva muovere i protagonisti del suo immortale capolavoro.

[...] Gitani, francesi di seconda e terza generazione e musulmani praticanti gestiscono le varie aree di competenza, apparentemente senza problemi. Ma durante il fermo di Issa, ragazzino di strada già conosciuto dalle forze dell'ordine, qualcosa va storto. E un drone riprende tutta la scena. **Le tensioni potrebbero esplodere da un momento all'altro.**

[...] Ha dalla sua, *Les misérables*, l'indubbio crescendo di una tensione che scorre sottotraccia in parte per le intemperanze di uno dei tre poliziotti, Chris, soliti modi da sbruffone che sfociano spesso in abuso di potere, in parte per la notevole caratterizzazione dei miserabili che danno il titolo stesso al film.

Lo sviluppo, però, è abbastanza canonico. Fino alla svolta dell'assedio finale dentro uno dei palazzoni fatiscanti: ecco, in quel momento il film riesce ad esplodere tutta la sua rabbia e la tensione accumulata, conducendo ad un **finale di grande impatto**. Ad una resa dei conti inevitabile, che resta però giustamente sospesa. Per dissolversi in nero.

Valerio Sammarco, *Cinematografo.it*

DAL WEB:

MYmovies.it ★★★★★
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO

IMDb 7.6/10

22K

**SABATO
DOMENICA
LUNEDÌ**
FILM PRIMA VISIONE

CINEFORUM

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
ALBAVILLA



29 settembre ore 21:00

HAMMAMET

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Gianni Amelio



13 ottobre ore 21:00

I MISERABILI

FRANCIA | 2019 | DRAMMATICO
un film di Ladj Ly



27 ottobre ore 21:00

GUIDA ROMANTICA A POSTI PERDUTI

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Giorgia Farina



10 novembre ore 21:00

MISS MARX

ITALIA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Susanna Nicchiarelli



24 novembre ore 21:00

THE FATHER

G. BRETAGNA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Florian Zeller



8 dicembre ore 21:00

MARX PUÒ ASPETTARE

ITALIA | 2021 | DOCUMENTARIO
un film di Marco Bellocchio



6 ottobre ore 21:00

RIFKIN'S FESTIVAL

USA, SPAGNA | 2020 | COMMEDIA
un film di Woody Allen



20 ottobre ore 21:00

PARASITE

COREA DEL SUD | 2019 | DRAMMATICO
un film di Bong Joon-ho



3 novembre ore 21:00

GLI ANNI PIÙ BELLI

ITALIA | 2020 | COMMEDIA
un film di Gabriele Muccino



17 novembre ore 21:00

VOLEVO NASCONDERMI

ITALIA | 2020 | BIOGRAFICO
un film di Giorgio Diritti



1 dicembre ore 21:00

NOMADLAND

USA | 2020 | DRAMMATICO
un film di Chloé Zhao



15 dicembre ore 21:00

FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!

www.cineteatrodellarosa.it